



Festival della Fiducia - Cavadini e De Lisi sull'urgenza di responsabilità sociale contro la crisi.

"Dobbiamo generare fiducia e prenderci la nostra parte di responsabilità sociale per costruire la comunità e il territorio che vogliamo", Luigi Cavadini, assessore alla cultura del Comune di Como.

A poche ore dall'avvio della prima edizione del Festival della Fiducia, nuove voci della politica sostengono l'iniziativa. I prossimi giorni di settembre - 13,14 e 15 - a Brieno, Cernobbio e Como vedranno susseguirsi diversi protagonisti delle società, dal procuratore della Repubblica di Roma Giuseppe Pignatone al vice presidente della corte penale dell'Aia Cuno Tarfusser, Antonio Calabrò di Assolombarda, delegati di fabbrica, giornalisti, campioni dello sport, filosofi e artisti per descrivere un'Italia in piedi e che rilancia buone prassi e progetti concreti contro la crisi. "Questo festival è una provocazione culturale e un progetto di contrattazione sociale, perché per vincere la crisi servono sia intelligenza e ottimismo ma anche una nuova stagione di responsabilità sociale nel mondo del lavoro e del credito. Per questo abbiamo voluto dirigenti sindacali accanto ad imprenditori, economisti e politici, e tanti altri protagonisti sociali, perché oggi non possiamo ancora immaginare una suddivisione sterile e ideologica della comunità", così Gerardo Larghi - presidente del Festival della Fiducia e segretario generale aggiunto della Cisl lariana - e Alessandro de Lisi - direttore e ideatore della manifestazione. A loro si è aggiunta la voce autorevole della politica lariana - il festival ha il patrocinio del Comune di Como - di Luigi Cavadini : "Mi pare molto interessante iniziare questo anno sociale con una riflessione a tutto campo sulla responsabilità che tutti noi abbiamo nel "costruire insieme" una società in grado di generare una fiducia diffusa nell'uomo e nelle sue attività, in tutti i campi e in tutti i luoghi, rendendoci conto che questo si può ottenere attraverso le piccole azioni di tutti i giorni guardando con attenzione alle situazioni e impegnandosi in prima persona nella concretezza delle proprie esperienze e dei propri impegni di lavoro e nella responsabilità che ciascuno di noi ha nei confronti dell'ambiente, del territorio in cui vive e della comunità di cui fa parte".

10.9.2013